

## **Scheda informativa caso di Ossiuriasi in collettività infantili**

L'ossiuriasi è un'infestazione intestinale data da piccolissimi vermi, *Enterobius Vermicularis*, a forma di spillo. L'infezione è diffusa in tutto il mondo ed interessa soprattutto bambini in età scolare e prescolare. L'unico ospite è l'uomo. La trasmissione ed il contagio avvengono per via oro-fecale, attraverso l'ingestione di uova trasportate attraverso le mani ed oggetti contaminati. Il periodo di incubazione è di 2/6 settimane e si è contagiosi fino ad opportuna bonifica farmacologica. L'infestazione si manifesta soprattutto nelle ore notturne quando i vermi femmina depositano le uova con prurito a carico della zona anale, anche se può essere del tutto asintomatica.

Una volta instaurata la terapia, il malato può frequentare la collettività.

Le misure da applicare per il contenimento di questa patologia, alcune di carattere generale valide anche per altre malattie veicolate da oggetti o abbigliamento, sono le seguenti:

- porre particolare attenzione all'igiene personale, in particolare delle mani, scoraggiare l'abitudine di mangiare le unghie e tenerle sempre corte e pulite;
- favorire il lavaggio delle mani, in particolare prima dei pasti, dopo l'utilizzo dei servizi igienici, dopo aver giocato in aree aperte, o con materiali didattici particolari (crete, argilla..) e aver fatto attività sportiva;
- utilizzare materiale monouso per l'igiene personale (asciugamani e tovaglioli di carta);
- provvedere alla rimozione quotidiana dello sporco e alla sanificazione con l'utilizzo dei comuni detergenti in commercio e con disinfettante (ipoclorito di sodio, lisoformio) di pavimenti, piastrelle, servizi igienici, tavoli, ecc;
- mantenere per quanto possibile separati gli indumenti personali, compreso l'abbigliamento esterno, evitandone lo scambio e la sovrapposizione sugli attaccapanni: se non disponibile un armadietto individuale, è opportuno riporre la propria biancheria in sacchetti di plastica;
- si raccomanda per il materiale in tessuto un'accurata pulizia periodica mediante lavaggio a temperatura elevata (almeno 60°C) oppure, ove non fosse possibile ciò, mediante l'utilizzo preferibilmente dell'aspiratore a vapore caldo.

E' necessario che nel prossimo immediato periodo, considerato il massimo tempo di incubazione della patologia di sei settimane, venga segnalata tempestivamente al proprio Medico di fiducia la comparsa di sintomatologia sospetta nei soggetti potenzialmente esposti al contagio per un approfondimento diagnostico ed eventuale trattamento.

**U.O.S Controlli Sicurezza Alimenti e Igiene della Nutrizione**  
**Il Responsabile**  
**Dott. Luigi Magnoli**

**AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**  
Dipartimento di Prevenzione Medica - UOC SP - UOS Controllo e Sicurezza Alimenti e Igiene della Nutrizione

